

MATTEO MARTELLI

*Distillazioni, sublimazioni e passaggi di stato nel Corpus degli alchimisti greci*

*Abstract*

Il contributo prende in esame alcuni aspetti di due tecniche di manipolazione delle sostanze naturali (soprattutto minerali) nel *Corpus* degli alchimisti greci, con particolare attenzione agli autori più antichi, dallo Pseudo-Democrito ai primi commentatori, quali Sinesio e Pelagio (I-IV sec. d.C.). Tramite la lettura di alcuni passi, il cui testo è stato rivisto sui principali testimoni manoscritti, si tentano di analizzare alcune caratteristiche chiave dei processi di dissoluzione e distillazione/sublimazione, sia dal punto di vista tecnico che da quello teorico. La ricerca della 'natura nascosta' degli ingredienti impiegati nelle ricette alchemiche spinse probabilmente gli antichi adepti ad applicare precise tecniche estrattive su vari minerali, tentando di produrre preparati liquidi utili nelle pratiche trasmutatorie. Tali trasformazioni, tuttavia, non riguardavano solamente i metalli, ma coinvolgevano tutti i 'corpi solidi': questi, se opportunamente trattati, attraversavano differenti cambiamenti di stato, che, in base a quanto si può dedurre da alcuni indizi, innescavano meccanismi di ibridazione tra l'universo vegetale e quello minerale.